

## PRESENTAZIONE

*Nell'ambito di un programma di ricerca sull'azione dei cattolici nelle istituzioni dello Stato, delle province e dei comuni, l'Archivio ha organizzato nei giorni 14 e 15 dicembre 1989 un convegno di studio su Filippo Meda. Esso si ricollega ad un'analoga iniziativa assunta nel 1986, quando oggetto della riflessione era stata la figura di Angelo Mauri. Gli anniversari ai quali ci si è riferiti in entrambi i casi sono stati in realtà soltanto l'occasione per approfondire tematiche di grande interesse e fecondità: tematiche che l'Archivio intende mantenere al centro dei propri impegni di ricerca.*

*Nel caso di Meda poi, l'attività pubblica dell'uomo politico milanese è stata di tale ampiezza da imporre quasi, a storici consapevoli delle questioni storiograficamente aperte e perciò degne di considerazione, di essere riconsiderata. Il progetto Meda però si è realizzato, con il sostegno della Regione Lombardia, della Provincia e del Comune di Milano e della Banca popolare di Milano, ma soprattutto grazie alla disponibilità del ricchissimo archivio personale conservato, fino ad ora, dalla famiglia, e in particolare dalla nipote Maria Rosa Meda, che ne ha permesso con molta liberalità la riproduzione xerografica\*.*

*La vastità della analisi condotta da un gruppo di valentissimi colleghi nel corso dell'incontro, ha permesso di pubblicare un volume che ha una sua speci-*

\* L'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia ha quindi costituito un apposito Fondo Filippo Meda, in cui sono custodite le xero copie di pressoché tutti i documenti dell'archivio personale di Meda, significativi ai fini di una ricostruzione della sua molteplice attività pubblica. In attesa di un riordino definitivo, il Fondo ricostruisce in modo fedele la struttura dell'Archivio Meda. Le citazioni di tali carte nei saggi di questo volume sono quindi condotte con questo metodo: all'indicazione AFM (Archivio Filippo Meda), fanno seguito il numero romano della « serie » e il numero arabo della cartella (oltreché l'eventuale denominazione del fascicolo). Le cartelle in cui Meda stesso aveva raccolto i documenti sono state infatti numerate in tre diverse serie (I, II e III), mentre con Sp (Speciale), si indica una quarta serie, che raccoglie alcune cartelle prive di un riferimento specifico nell'organizzazione originaria dell'archivio.

*ficità, in cui i singoli contributi ripercorrono idealmente molta parte della biografia dell'uomo politico lombardo. Ciò ha indotto la Direzione del « Bollettino » ad unificare il secondo e il terzo numero dell'annata 1990, e quindi a rinviare al primo numero del 1991 la consueta pubblicazione degli « strumenti di lavoro ».*

*Tenendo anche conto dell'esperienza maturata sin qui, l'impostazione della rivista sarà per qualche tempo così scandita: il primo numero di ogni annata sarà perciò dedicato alle rassegne bibliografiche, alle recensioni, alla pubblicazione di materiali per la ricerca; i numeri successivi, di norma separati, ospiteranno invece contributi e saggi di carattere scientifico.*

ALBERTO COVA